



Come si cresce cittadini nell'era del digitale? Qual è il ruolo della scuola in questa crescita? In che termini e cosa comporta ripensare l'Educazione Civica come Educazione Civica Digitale? Come recita il recente Curricolo per l'Educazione Civica Digitale promosso dal MIUR, essa "*aggiorna ed integra l'Educazione Civica*", con ciò consolidando e riaffermando il ruolo della scuola nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica del Paese (Miur-Educazione Civica Digitale). La cultura del digitale e l'uso della Rete sono motori di grandi cambiamenti nei più diversi campi del vivere quotidiano. In quanto tali, essi richiedono conoscenze e competenze di "cittadinanza digitale" sia come *fruitori* che come *creatori* - responsabili e consapevoli - dei molteplici contenuti e servizi offerti dalla Rete.

In questo quadro, la Winter School di Media Education promossa dal MED (Associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione), dal CIDI-Palermo e dall'Università degli Studi di Palermo intende fornire momenti di riflessione e applicazione per la realizzazione di attività didattiche volte alla costruzione di competenze di cittadinanza digitale. Educare ad un uso critico e responsabile dei media comporta lo studio del rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, dell'identità e della privacy, della reputazione e della rappresentazione, della socialità in rete, dello stretto intreccio tra dimensione online e offline e, in generale, della Rete come bene comune digitale e spazio reale di collaborazione e condivisione. In altri termini, costruire competenze di uso critico e creatività digitale rappresenta un'operazione indispensabile per affrontare la complessità del mondo attuale. Per citare ancora il Curricolo, "lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale passa anche e soprattutto dalla capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture".



PROGRAMMA

Giovedì 17 gennaio 14.00 - 19.00

14.00 Registrazione

14.30 Saluti e apertura dei lavori

Maria Luisa Altomonte (Direttore USR-Sicilia)

Nicoletta Lipani (DS),

Gianna Cappello (Presidente MED, Università di Palermo)

Valentina Chinnici (Presidente CIDI Palermo)

15.00 - 19.00 Laboratori

Venerdì 18 gennaio 8.30 – 19.00

8.30 - *La dimensione politica dell'educare. Il contributo dell'Educazione Civica Digitale*,
Gianna Cappello

10.00 *Lo smartphone in classe. Tra rischi e opportunità*, Maria Ranieri (Vicepresidente MED,
Università di Firenze)

11.30 Coffee break

12.00 Avvio dei Laboratori - *Progettare un percorso mediaeducativo*, Maria Ranieri

13.00 Pausa pranzo

14.30 Laboratori

17.30 - 18.45 Presentazione e discussione sulle attività dei Laboratori (coordinano Gianna
Cappello e Maria Ranieri)

18.45 Chiusura dei lavori (Valentina Chinnici e A. Daniela Sortino, Vicepresidente CIDI
Palermo)



LABORATORI PER LA DIDATTICA

I laboratori intendono fornire competenze e conoscenze sia di tipo teorico-pratico su ciascun "medium", sia di tipo didattico-progettuale in vista dell'elaborazione di una unità di apprendimento sul tema del laboratorio stesso. A tal fine è stato previsto un intervento sugli aspetti metodologico-didattici da parte della prof.ssa Ranieri. I corsisti possono seguire un solo laboratorio da scegliere all'atto dell'iscrizione.

Giro e imparo: realtà aumentata e geolocalizzazione con l'uso dello smartphone (Andrea Fossati, Roberto Martorana)

Bring your own device (BYOD) può rappresentare il nuovo motto di una didattica innovativa implementata attraverso l'uso dei dispositivi mobili a disposizione degli alunni come smartphone, tablet etc... Il laboratorio in particolare guarda alle tecnologie mobili come dispositivi che possono accompagnare l'esplorazione del territorio: geolocalizzazione, fruizione e produzione dei contenuti saranno le funzionalità sfruttate per la creazione di mappe e guide in un percorso tematico delineato dai corsisti.

Il digital storytelling (Roberta Egidi, A. Daniela Sortino)

Raccontare e raccontarsi sono attività che nascono con la storia della cultura umana e delle sue espressioni, e la possibilità di utilizzare gli strumenti digitali non sono altro che una evoluzione di questa primigenia esperienza, attraverso la ricchezza dei codici espressivi della multimedialità. Il laboratorio propone un percorso di avvicinamento al digital storytelling in ambito scolastico, mostrando il potenziale della narratività come strumento cognitivo, emotivo, di socializzazione della conoscenza e di partecipazione civica. Attraverso la presentazione di esperienze e strumenti, i corsisti avranno la possibilità di conoscere le fasi del processo produttivo e riflettere sulle potenzialità pedagogico-didattiche di questo genere, anche in ottica di formazione di una cittadinanza digitale attiva.



Il giornalismo partecipativo in rete
(Alessandro Greco, Paola Macaluso)

L'informazione oggi passa in grandissima parte attraverso il web che, con la sua facile accessibilità, offre a ciascuno di noi la possibilità non solo di diffondere ma anche di produrre notizie. Tutti possiamo essere giornalisti ma per farlo con consapevolezza e responsabilità dobbiamo conoscere regole, linguaggio, obiettivi e conseguenze dello scrivere in rete per informare; fare giornalismo significa prima di tutto fornire un servizio ai cittadini e alla città. Il laboratorio si propone quindi di fornire gli elementi base per fare informazione in rete e sviluppare un progetto, replicabile anche in ambito scolastico, di un vero e proprio giornale online realizzato dai ragazzi per raccontare la realtà dal loro punto di vista.

Partecipazione e creatività in rete. L'esperienza di eTwinning
(Sara Brunno, Loredana Messineo)

eTwinning, promuove l'innovazione nella scuola, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di percorsi didattici collaborativi, disciplinari o interdisciplinari tra classi di scuole italiane e/o scuole straniere, progettati e realizzati attraverso un ambiente online sicuro che si interfaccia con molti strumenti web-based.

Il laboratorio si propone di accompagnare i partecipanti, anche senza specifiche competenze di lingua straniera, in un percorso di scoperta delle potenzialità di eTwinning per una didattica innovativa orientata all'acquisizione di competenze trasversali e di atteggiamenti responsabili e consapevoli nella fruizione critica e nella produzione creativa di contenuti digitali. Al termine del workshop i docenti partecipanti saranno in grado di stilare un semplice progetto con il format etwinning e di operare in autonomia nell'uso degli strumenti dell'ambiente eTwinning e di alcuni web tools e apps abitualmente utilizzati nel lavoro collaborativo all'interno del TwinSpace.



CONDUTTORI DEI LABORATORI

Sara Brunno (Liceo scientifico e delle scienze umane *O.M. Corbino* - Siracusa)

Roberta Egidì (Operatore psicopedagogico Territoriale, Distretto 8, Carini - PA)

Andrea Fossati (MED, USR Sicilia)

Alessandro Greco (MED, Istituto Comprensivo *Lombardo Radice Patti* - ME)

Paola Macaluso (MED, Convitto Nazionale *G.Falcone* - PA)

Roberto Martorana (Liceo classico *F.Scaduto*, Bagheria - PA)

Loredana Messineo (3° Circolo *L.Pirandello* Bagheria - PA)

A. Daniela Sortino (Vicepresidente CIDI Palermo, Liceo classico *G. Meli* - PA)

INFORMAZIONI GENERALI

La durata del corso n.20 h (n. 14 in presenza, n. 3 elaborazione prodotti digitali, n. 3 studio individuale)

Al momento dell'iscrizione i corsisti dovranno esprimere una prima scelta per il laboratorio, unitamente ad una seconda nel caso in cui il laboratorio scelto come primo risultasse completo.

L'iscrizione al corso si effettua compilando il modulo online secondo le modalità riportate sul sito www.cidipalermo.it

Il costo è di € 35, di cui € 15 di iscrizione al CIDI ed € 20 di iscrizione al corso, questi ultimi spendibili anche utilizzando la Carta del docente.

Per i soci del CIDI Palermo il costo è di € 20.

L'iscrizione al CIDI dovrà essere effettuata attraverso il sito www.cidipalermo.it tramite bonifico o carta di credito secondo le modalità riportate sul sito.

Il CIDI è ente qualificato per la formazione dei docenti (direttiva n.170/2016).

Per informazioni scrivere a: segreteriaacidi@gmail.com o telefonare a: 3312306049

